



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 25 - anno 93
17 giugno 2024

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



**NUNZIA DE GIROLAMO
& GIANLUCA SEMPRINI**

TEMPO D'ESTATE

©Asura Sirella

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

VOLA L'ITALIA CHE AMA CORRERE

Le serate romane, quelle belle. Quelle dove lo stadio Olimpico si colora di azzurro. Dove un evento straordinario come gli Europei di Atletica Leggera mette Roma e l'Italia al centro del mondo.

Sono stati giorni intensi con un bilancio straordinario in termini di prestazioni sportive per la nostra rappresentativa. Ventiquattro medaglie, undici d'oro, nove d'argento e quattro di bronzo.

Emozioni e vittorie che hanno incollato i telespettatori a Rai 2 e Rai Sport. Tre giorni in crescendo e una serata finale con quasi 9 milioni di contatti unici. Dai 2 milioni e 448 mila di lunedì 10 (13,3% di share) ai 3 milioni e 526mila di mercoledì 12 giugno (19,2% di share), con picchi di oltre quattro milioni e mezzo per l'oro della 4x100 maschile che ha chiuso il programma continentale. In mezzo, i 3 milioni e 505mila (18,6% di share) della serata di martedì 11, quella dell'oro di Gimbo Tamberi nell'alto e di Nadia Battocletti nei 10mila metri femminili, con tanto di scalata alla tribuna presidenziale per ricevere i complimenti del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Una fotografia straordinaria, fuori da qualsiasi protocollo, ma proprio per questo vera, unica.

L'Italia dello Sport per eccellenza, quello con la "esse" maiuscola che fatica a trovare le prime pagine. L'Italia che vince, che si supera, che in pochi minuti, a volte secondi, regala emozioni forti. Quell'Italia che programma, che lavora in silenzio, ma che alla fine vola oltre gli ostacoli.

Una soddisfazione immensa per lo sport italiano e uno straordinario successo per Rai Sport che ha lucidato telecamere e microfoni per quella che si prospetta una grandissima estate.

E allora per pochi secondi chiudiamo gli occhi e ripensiamo a quel silenzio surreale dello stadio Olimpico mentre lui, Gianmarco Tamberi, portabandiera dell'Italia alle prossime Olimpiadi di Parigi, volava superando l'asticella posizionata a 2,37, conquistando il terzo oro europeo. E poi il boato liberatorio ad accompagnare l'ennesima impresa dello sport azzurro.

Grazie ragazzi.

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 25
17 GIUGNO 2024

VITA DA STRADA

15



LA BUSSOLA, IL COLLEZIONISTA DI STELLE

Giovedì 21 in prima serata su Rai 3 il racconto della storia del mitico locale della Versilia

22

CARTOONS ON THE BAY

Il Radiocorrieretv intervista l'artista Stefano Bessoni, l'anima "nera" dell'animazione

24

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

30

MUSICA

"Overdose d'amore" con Zucchero e Salmo

32

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

40



LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

46



CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

48



TINTO

Raccontare l'Italia da nord a sud come veri camperisti. L'intervista al conduttore di "Camper in viaggio" su Rai 1

10

CIOÈ

I ragazzi del Centro Interdisciplinare Opportunità Espressive diretto da Lello Arena per la formazione di talenti si raccontano su RaiPlay dal 22 ottobre

14

ANNIVERSARIO

La strage di Ustica quarantaquattro anni dopo. Lo speciale condotto da Massimo Giletti martedì 25 giugno alle 21.20 su Rai 3

18

RAI CINEMA

Roberto Andò ritorna al grande cinema con "L'Abbaglio" per raccontare l'epopea dei Mille in Sicilia. Con Toni Servillo, Ficarra e Picone

26

PREMIO RAVERA

Il 22 giugno a Castelraimondo l'atteso appuntamento con la grande musica

34

RAGAZZI

Una nuova versione della celebre favola musicale di Prokof'ev basata sulle illustrazioni di Bono Vox

44

ESTATE IN DIRETTA

Intervista a Nunzia De Girolamo e Gianluca Semprini, padroni di casa del pomeriggio estivo di Rai 1

6

MARE FUORI 5

Al via le riprese delle nuove attesissime puntate della serie tv coprodotta da Rai Fiction e Picomedia, al primo posto della classifica dei prodotti più visti su RaiPlay

12

TITANUS

Cinque capolavori del cinema italiano tornano in sala restaurati per celebrare i 120 anni della casa di produzione. Da giovedì 27 giugno

16

CON UN BATTITO DI CIGLIA

In occasione della Giornata mondiale della SLA, Rai Documentari dedica una serata a chi ogni giorno convive con questa malattia. Martedì 18 giugno alle 23.15 su Rai 3

20

VITO CIOCE

Gli studenti delle scuole di giornalismo al fianco dei giornalisti del GR, nel nuovo programma di Rai Radio 1, dal 17 giugno alle 12.30

28

DONNE IN PRIMA LINEA

Il Radiocorrieretv intervista il Vice Questore Aggiunto Sara Palermo della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Roma

36

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio Tutta Italiana



RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 25 - anno 93
17 giugno 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU



Rai 1

AMICI e complici

Semplici e diretti, personalità differenti capaci di formare una grande squadra di professionisti. Sono, ancora una volta i volti del pomeriggio estivo di Rai 1

Da due settimane in onda, come è stato ritrovarvi allo studio 3 di Via Teulada a Roma per questa nuova stagione insieme?

GIANLUCA: È come se non fosse mai finita, ci siamo ritrovati a casa nostra. Per me è la quinta volta, Via Teulada sta diventando il mio luogo di vacanza. C'è una squadra rodatissima, è un piacere lavorare così.

NUNZIA: Significa ritrovare una grande squadra, con alcuni componenti ereditati dal gruppo di lavoro di Alberto Matano, che ha fatto un grande lavoro, con nuovi innesti, e una rinnovata sintonia con Gianluca che è il miglior compagno di viaggio di sempre.

Siete una coppia che ha convinto il pubblico, siete stati scelti nuovamente dall'Azienda. Cosa pensate arrivi di voi nelle case degli italiani?

NUNZIA: Il fatto che nonostante si raccontino tante storie drammatiche, la cronaca nera, tra me e Gianluca ci sono grandi verità e complicità. Spesso incontriamo persone che ci dicono che facciamo loro compagnia. Quel sorriso, anche nei momenti più leggeri del programma, o nel passaggio tra una storia e l'altra, va oltre lo schermo e fa molto bene al cuore delle persone. A darmi soddisfazione, a farmi sentire di casa, è proprio il fatto che la gente mi chiami e si riferisca a me sempre come Nunzia.

GIANLUCA: So che può sembrare scontato ma siamo due persone che, nella loro diversità, sono abbastanza semplici e dirette. Non abbiamo molti filtri. E poi io e Nunzia ci completiamo, ci siamo capiti subito e c'è grande rispetto.



Il vostro è un osservatorio privilegiato, che Italia fotografate?

NUNZIA: Un'Italia molto diversa, divisa in più strati sociali, anche sola, con momenti di grande drammaticità, di isteria, di disagio. Ci sono tanti casi "da porta accanto" che non immagineresti. È un'Italia che ti fa tenere i piedi per terra. Non esiste solo la bolla nella quale abbiamo il privilegio di vivere, ma è un po' come quando vai al mercato e vedi la vita vera, la gente vera, le difficoltà.

GIANLUCA: Quando racconti le vicende di cronaca emerge l'Italia in cui, sembra incredibile, ma continuano i femminicidi, il reato contemporaneo. Dico sempre che purtroppo sono molto più difficili da sconfiggere rispetto a fenomeni come il terrori-

simo che ha funestato il nostro Paese. Quando trovavi una pista gli inquirenti riuscivano a debellare una cellula. Il femminicidio avviene ovunque, da nord a sud, in qualsiasi ceto sociale. Questo è l'aspetto preoccupante, di contro, nei momenti più leggeri, a volte rivedo l'Italia anni Ottanta, che ha tanta voglia di divertirsi.

Ironia e sorriso sono un po' la vostra cifra, essere se stessi di fronte alla telecamera paga sempre?

GIANLUCA: Non potrei essere altrimenti, nonostante per anni abbia fatto telegiornali, approfondimenti politici e dovrei avere una sorta di "postura televisiva". Ma la semplicità esce.

NUNZIA: Sempre. Credo che la televisione sia un grande specchio dell'anima. Può ingannare ma per un tempo limitato poi la verità viene fuori. Quando sei te stesso le persone lo percepiscono, per questo diventi Nunzia o Gianluca e ti siedi a tavola, nel salotto con loro.

Lavoro a parte, di che cosa parlate quando vi trovate in mensa o di fronte a un aperitivo?

NUNZIA: Di figli. Lui ne ha tanti io ne ho una. Parliamo di sua moglie o di mio marito, di tutto con molta naturalezza e scioltezza. Ci capita di parlare anche di sport, come in occasione dei recenti successi azzurri nell'atletica. È un rapporto di amicizia e di complicità nato sul lavoro. Menomale esiste anche questo.

GIANLUCA: Nunzia mi prende anche in giro, dice sempre che sono un fissato del padel, che sono un esagitato e che arrivo in redazione con i pantaloncini corti e il cappellino (*sorride*). Dice che sono proprio di Roma sud.

A proposito di sport, di fronte ai successi azzurri che tifosi siete?

NUNZIA: Quando gioca la Nazionale sono orgogliosa, tifo molto Italia, credo molto in questo Paese, lo amo profondamente. Di fronte all'inno di Mameli mi emoziono ancora, oltre a cantarlo.

GIANLUCA: Mi auguro un'estate piena di successi, in ogni settore, per ritrovare anche un'Italia che voglia stare insieme, per le strade, nelle piazze, magari a festeggiare.

Cosa non può mancare nella vostra estate?

NUNZIA: Mia figlia, la mia famiglia. Gea recentemente è partita, è andata dai nonni, e già al primo giorno ho sentito una sofferenza enorme. Per l'estate abbiamo preso una casa al mare non distante da Roma per poter stare più tempo possibile insieme.

GIANLUCA: La mia famiglia. Anche noi abbiamo preso casa sul litorale romano. La mattina, magari dopo avere fatto il bagno, raggiungo Roma con il trenino e la sera, dopo la trasmissione, ritorno da loro. Questa sera, ad esempio faremo una grigliata tutti insieme.

Tornando alla vita pubblica, di quali personaggi sentiremo parlare più di altri nei mesi estivi?

NUNZIA: Sino a ora abbiamo sentito molto parlare di due donne della politica, Giorgia Meloni ed Elly Schlein, si sono confermate sul campo vincenti con caratteristiche molto simili. Credo che nei prossimi mesi sentiremo molto parlare dei reali inglesi, di Kate Middleton, speriamo con buone notizie.

GIANLUCA: Ti faccio un nome e dico Gimbo Tamperi, che al di là del lato sportivo è un vero e proprio showman, lo ha dimostrato la scorsa settimana all'Olimpico. Sarà un po' il nostro portabandiera alle Olimpiadi e sono certo che sentiremo parlare di lui.

NUNZIA: Penso che sarà protagonista quest'anno più che mai la musica. Sto ascoltando "L'ultima poesia" di Geolier e Ultimo, adoro Marracash, e poi tutti i tormentoni estivi, penso ad esempio ad "Aria" dei Ricchi e Poveri, che mi dà un'energia incredibile.

Gianluca, un pregio e un difetto di Nunzia...

GIANLUCA: Lo stesso, che è troppo diretta (*sorride*).

Nunzia, un pregio e un difetto di Gianluca...

NUNZIA: Un professionista generoso, attento al partner, di supporto e di soccorso. Mai competitivo e sempre conciliante. Non ha grandi difetti, certe volte è un po' Peter Pan, sincero, immediato nelle reazioni. Una positività che per la sua professione può diventare una negatività. Ogni tanto lo guardo e dico... zitto! (*sorride*). ■

Raccontare l'Italia da nord a sud come veri camperisti.

Il presentatore, intervistato dal RadiocorriereTv, e Lorella Boccia, alla sua prima edizione, sono i protagonisti del viaggio itinerante di Rai 1.

Dal lunedì al venerdì alle 11.30

Com'è stato questo suo ritorno a "Camper in viaggio"? Sono contentissimo, fosse per me lo farei tutto l'anno. I veri camperisti sì che se ne intendono molto più di me che lo faccio in televisione. Sono persone che praticano l'attività del camping tutto l'anno, viaggiano sempre. C'è chi va in settimana bianca con il camper e chi va a visitare, magari a novembre, le città d'arte, o va a tartufi nelle Langhe a fare la raccolta dei prodotti del bosco. Il programma sta andando molto bene e sono molto molto contento.

Con i suoi compagni di viaggio, come sta vivendo questa nuova stagione?

C'è molto entusiasmo sia con Lorella Boccia che con tutta la squadra. C'è un gran lavoro dietro le quinte, che a volte cerco di spiegare agli amici. Un lavoro che è invisibile perché, come si diceva nel piccolo principe, "l'essenziale è invisibile agli occhi". Se non c'è un gruppo che lavora con te e per te, non raggiungi il risultato. In tanti vorrebbero venire a lavorare nel nostro programma, perché sanno che ci si diverte e si viaggia. È stancante, ma dà soddisfazione.

Quali saranno le vostre prossime tappe?

Siamo partiti dalla Sardegna, poi abbiamo fatto Ponza, il Circeo, Ischia e Procida, Paestum, Maratea. A breve andremo a Ostuni, al Conero nelle Marche, di nuovo in Sardegna, in Sicilia. L'itinerario è infinito, perché ogni zona d'Italia ha una storia da raccontare e le proprie bellezze da mostrare in televisione. Attraverso questo programma chi non può muoversi riesce in qualche modo a viaggiare con le immagini e i racconti. Veniamo visti negli ospedali, nei luoghi di lavoro, nelle caserme. Abbiamo una doppia responsabilità: di intrattenere e di tenere compagnia a chi d'estate rimane solo e non ha la possibilità di andare in vacanza.

Ci sono dei luoghi che hanno suscitato in lei un effetto sorpresa?

Penso al Cristo del Redentore a Maratea, che è il simbolo della costa. Abbiamo aspettato il tramonto con il sole alle spalle di Gesù, è stato bellissimo, emozionante. Io provengo da una famiglia cattolica, sono molto legato a certi principi e non me ne vergogno. Appena finito di girare ho mandato la foto a mia moglie e ai miei figli dicendo che avevo fatto una preghiera per loro.

**"CAMPER IN VIAGGIO",
un itinerario infinito**

Nella prima puntata ha detto di voler fare la vita degli amici che avrebbe incontrato...

Il camper ti dà la possibilità di vivere in libertà. Con l'avvento del cosiddetto turismo "open air" molto è cambiato anche nel nostro paese. Dopo la pandemia c'è stato un boom. Tantissimi ragazzi hanno scelto questo tipo di esperienza, più economica, anche perché una tenda la puoi comprare anche in un grande magazzino ed è alla portata di tutti. Forse stiamo rivalutando quel tipo di libertà, tipica dei paesi del nord Europa, che adesso ha preso piede anche in Italia. Sono tantissimi gli influencer, i social traveler, i ragazzi che camperizzano un van o anche un furgone usato e fanno turismo.

Come si è preparato a girare tutta l'Italia in questa full immersion?

Valigia sempre pronta, medicine e ovviamente determinati oggetti che non devono mancare, tipo la borraccia che puoi riutilizzare, il caricabatterie, fondamentale, il costume, le ciabatte. Poi ci sono i costumi di scena e qualche libro, anche se il tempo per leggere non è tanto vedendo che lavoriamo dalle 8.00 alle 20.00, tutti i giorni. In valigia non manca mai la musica, che magari è anche quella che si ascolta durante il montaggio. Io vengo dal mondo della radio, per me la musica è la colonna sonora della vita.

Lei è esperto in agricoltura, enogastronomia. Che Italia sta incontrando?

È un'Italia che ogni volta stupisce. Io dico sempre che per la scelta del vino non devi essere un sommelier, per non sbagliare basta bere i vini del territorio in abbinamento ai piatti del territorio. Una regola semplice ma che ti spiega esattamente come fare. Non è che vado a Maratea e assaggio il sushi, magari il sushi all'Italiana, come crudo di pesce. Sono uno che mangia di tutto ma preferisco spendere un euro in più per mangiare e bere che seguire la moda o altre cose.

Ci racconta un episodio particolare che le è capitato nei suoi viaggi in camper?

Quando ero sulla cima del monte che sovrasta Maratea ho provato sensazioni uniche anche perché, essendo mia moglie venezuelana, mi ha ricordato la Virgen de la Paz, nella zona interna del Venezuela. Si tratta di una statua alta trenta metri. Poi c'è tutta una camminata per arrivare sopra e c'è anche la possibilità di stare con sé stessi. Al mondo d'oggi, sempre connessi e aperti al mondo con i social, essere ogni tanto offline con la propria coscienza fa bene. Forse in tre anni di "Camper" questa è una scena che mi rimarrà impressa anche per motivi spirituali.

Una battuta finale: radio o televisione?

La televisione, ma partendo dalla radio. Grandi conduttori e presentatori sono stati spesso anche grandi speaker radiofonici. Io non sono ancora all'altezza di Carlo Conti che era già il mio mito negli anni del liceo e dell'università. Ogni tanto quando lo incontro e ci incrociamo, penso che sia veramente come mi piacerebbe essere. Corrado invece era il mio mito quando ero piccolo. ■



Rai 2 Rai Fiction

MARE FUORI, SI GIRA LA QUINTA STAGIONE

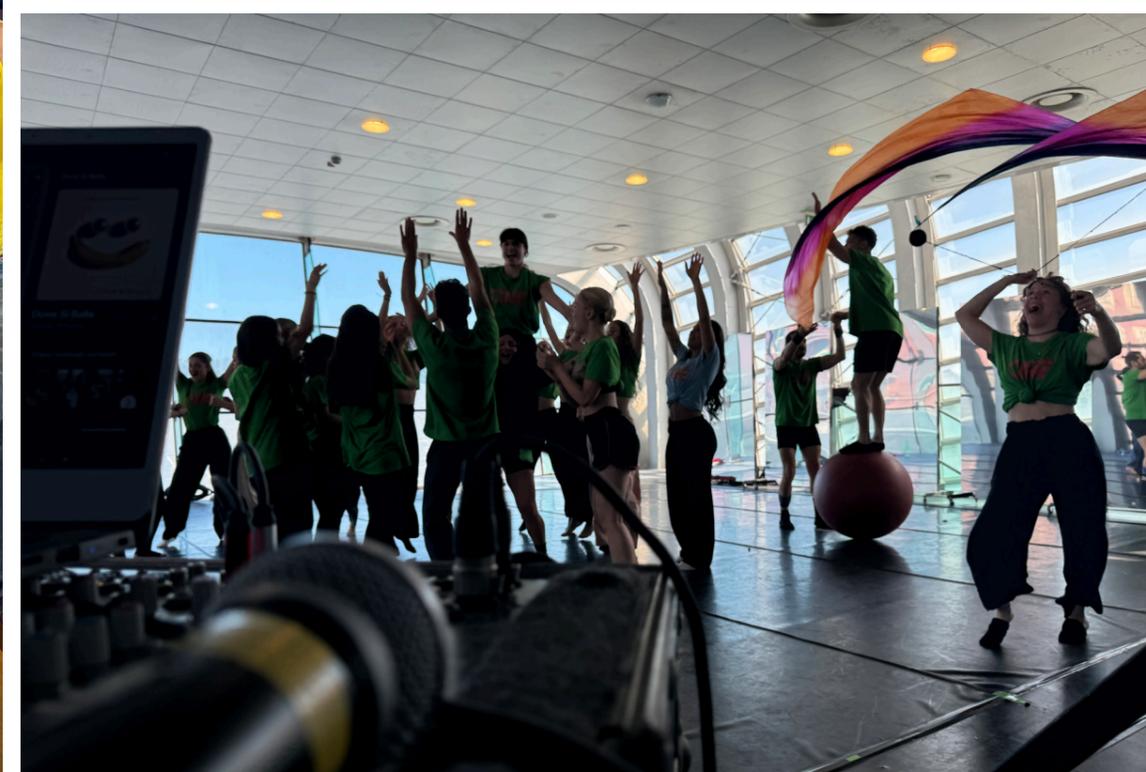
Al via le riprese delle nuove attesissime puntate della serie tv coprodotta da Rai Fiction e Picomedia che con le ultime puntate ha totalizzato una total audience superiore ai 6,1 milioni di telespettatori, posizionandosi al primo posto della classifica dei prodotti più visti su RaiPlay

Il cast e le maestranze di "Mare Fuori" sono tornate sul set per le riprese della quinta stagione. Molte le novità, a partire dal regista Ludovico Di Martino ("Skam 3", "La belva", "I viaggiatori") che sostituisce Ivan Silvestrini alla guida di un cast arricchito da tanti ingressi. Nuovi personaggi varcheranno

infatti le soglie dell'Ipm di Napoli: ragazze e ragazzi con storie difficili alle spalle che si troveranno a interagire e talvolta a scontrarsi con le vecchie conoscenze che gli spettatori hanno imparato ad amare in questi anni. Fanno il loro ingresso in "Mare Fuori 5" diverse giovani promesse: Francesco Luciani e Francesco Di Tullio, nei panni dei criminali arrivati dal Nord; Rebecca Mogavero ed Elisa Tonelli, amiche inseparabili e partner in crime; Alfonso Capuozzo e Manuele Velo, che daranno voce a due delle diverse anime di Napoli, quella della strada e quella dei quartieri più benestanti, i quartieri dei "chiattilli". Tante anche le conferme di volti diventati ormai familiari per i milioni di fan della serie: Carmine Recano, Lucrezia Guidone, Maria Esposito, Giovanna Sannino, Vincenzo Ferrera, solo per citarne alcuni. Novità anche nel team di scrittura. Maurizio

Careddu è l'head writer di una squadra composta da cinque sceneggiatori: oltre allo stesso Careddu, firmeranno le puntate Luca Monesi, Angelo Petrella (già nel team di scrittura delle precedenti stagioni), Sara Cavosi ed Elena Tramonti. Le riprese di questo nuovo capitolo iniziano mentre sono ancora vive le reazioni dei fan all'ultima stagione, dopo il rilascio su RaiPlay e la messa in onda su Rai 2. Una stagione, la quarta, che ha fatto tanto parlare di sé, raggiungendo un pubblico ampio e trasversale. "Mare Fuori" è un eccezionale esempio di serialità televisiva fondata sul racconto della contemporaneità e sui valori del servizio pubblico - dichiara Maria Pia Ammirati, direttrice di Rai Fiction. - Il pubblico ha premiato la capacità di restituire la ricchezza contraddittoria del vissuto di un gruppo

di giovanissimi costretti nella condizione estrema di un istituto di pena minorile. È anche la prova strategica di come la fiction possa declinarsi con successo sulla televisione generalista e sulla piattaforma digitale. Per questo saluto l'inizio riprese della quinta stagione con l'orgoglio e la speranza di una grande scommessa vinta, che si rimette in gioco". Roberto Sessa, produttore Picomedia, aggiunge: "La serie 5 nel gergo della serialità televisiva è il classico 'reboot'. Ovvero la storia ci dà la possibilità di introdurre diversi nuovi personaggi che diventeranno, insieme ai protagonisti già affermati, le icone delle prossime stagioni. Diamo il benvenuto a sei di loro nella famiglia di 'Mare Fuori' e gli auguriamo un grande percorso umano e professionale". ■



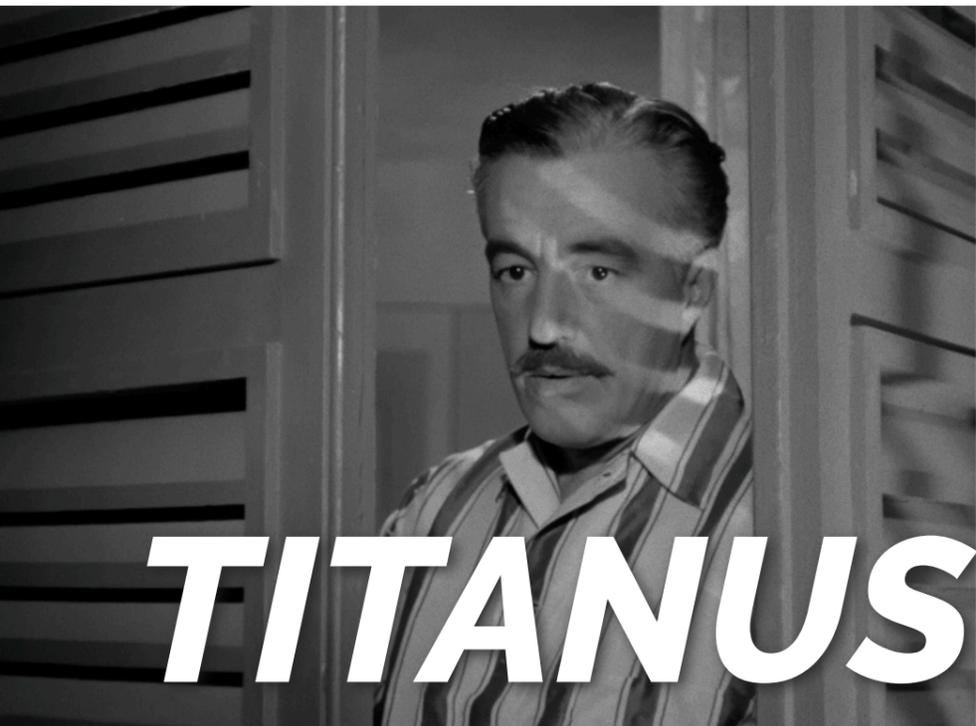
C.I.O.È.

Le storie, le passioni e i sogni dei cento ragazzi del Centro Interdisciplinare Opportunità Espressive, l'Accademia diretta da Lello Arena per la formazione di talenti. In esclusiva su RaiPlay dal 22 ottobre

Hanno tutti nel cuore un unico sogno: esprimersi davanti al pubblico e lasciarlo a bocca aperta mentre ballano, cantano, suonano e recitano: sono i cento artisti, arrivati dall'Italia e dall'estero, che hanno superato le selezioni del Centro Interdisciplinare Opportunità Espressive - l'Accademia diretta da Lello Arena per la formazione di talenti. Sono loro i protagonisti della serie "C.I.O.È." condotta dall'attore Biagio Musella, disponibile su RaiPlay da martedì 22 ottobre. Nelle venti puntate dell'original di Rai Contenuti Digitali e Transmediali, il pubblico vedrà il loro per-

corso formativo, la vita fuori e dentro l'Accademia, ascolterà il racconto delle loro passioni e dei sogni, seguirà il crescere di amicizie nate lontano dal contesto didattico e darà luce poi al debutto finale, alla Rassegna "Restate a Napoli" a Piazza Plebiscito, dal 9 al 16 agosto. A preparare i protagonisti ci saranno noti professionisti del panorama artistico nazionale e internazionale che, nei mesi di corso, hanno affiancato e sostenuto i vari talenti nelle loro performance. Tra loro, oltre Lello Arena, direttore artistico e docente di recitazione, anche Dino Carano

e Susy Puglia rispettivamente docente e coach di danza; Massimiliano Jovine e Giuseppe Spinelli, docenti di musica; Emilia Zamuner, docente di canto. L'attore comico Francesco Cicchella, l'attore e sceneggiatore Enzo Decaro, il pianista Nicola Piovani e Linda Brunetta, presidente associazione nazionale autori radiotelevisivi, terranno invece delle Lectio Magistralis. L'obiettivo dell'Accademia è offrire un percorso artistico formativo in grado di guidare nuovi talenti verso la realizzazione di progetti produttivi concreti. ■



TITANUS 120° CLASSICS

Rai Com

*“Il Gattopardo”, “La Ciociara”, “Rocco e i suoi fratelli”,
“Pane amore e fantasia”, “La prima notte di quiete”.
Cinque capolavori del cinema italiano tornano in
sala restaurati per celebrare i 120 anni della casa di
produzione. Da giovedì 27 giugno*

li nel 1904 da Gustavo Lombardo e portata all'apice del successo dal figlio Goffredo grazie alla collaborazione coi Grandi Maestri del Cinema Italiano. Tra le storie a marchio Titanus compaiono commedie all'italiana, capolavori come “Il Gattopardo”, musicarelli, polizieschi, colossali sino ad arrivare alle prime serie tv. Per festeggiare l'anniversario dei 120 anni, da giovedì 27 giugno per cinque settimane torneranno al cinema secondo il seguente calendario cinque capolavori prodotti da Titanus restaurati:

- Dal 27 giugno al 3 luglio, IL GATTOPARDO di Luchino Visconti
- Dal 4 luglio al 10 luglio, LA CIOCIARA di Vittorio De Sica
- Dall'11 luglio al 17 luglio, ROCCO E I SUOI FRATELLI di Luchino Visconti

- Dal 18 luglio al 24 luglio, PANE AMORE E FANTASIA di Luigi Comencini

- Dal 25 luglio al 31 luglio, LA PRIMA NOTTE DI QUIETE di Valerio Zurlini

L'elenco delle sale che parteciperanno a Titanus 120° Classics è disponibile su nexodigital.it. I biglietti dei vari film avranno un prezzo speciale in occasione della campagna Cinema Revolution (tutte le informazioni sui siti dei cinema aderenti). Tra le primissime case di produzione e distribuzione internazionali nate in Europa e guidata oggi dal nipote del fondatore, Guido Lombardo, Titanus è stata caratterizzata fin dagli inizi da una politica produttiva all'avanguardia, basata sulla ricerca e la

sperimentazione che la portano oggi a vantare oltre 1.500 titoli tra film e serie tv prodotti e distribuiti e una library di circa 400 titoli a catalogo: un patrimonio unico e prezioso non solo per il settore audiovisivo, ma per la storia e cultura d'Italia. Oggi, grazie al consolidamento della unit di produzione, Titanus Production, continua il suo lavoro con una nuova generazione di contenuti (film, serie tv, branded content) sotto la guida di Maria Grazia Saccà. Titanus 120° Classics è un festival organizzato da Nexo Digital, Titanus e Rai Com e si svolge in tutti i cinema italiani che aderiscono all'iniziativa (elenco su nexodigital.it) in collaborazione con il media partner MYMovies.it. ■



Rai 3

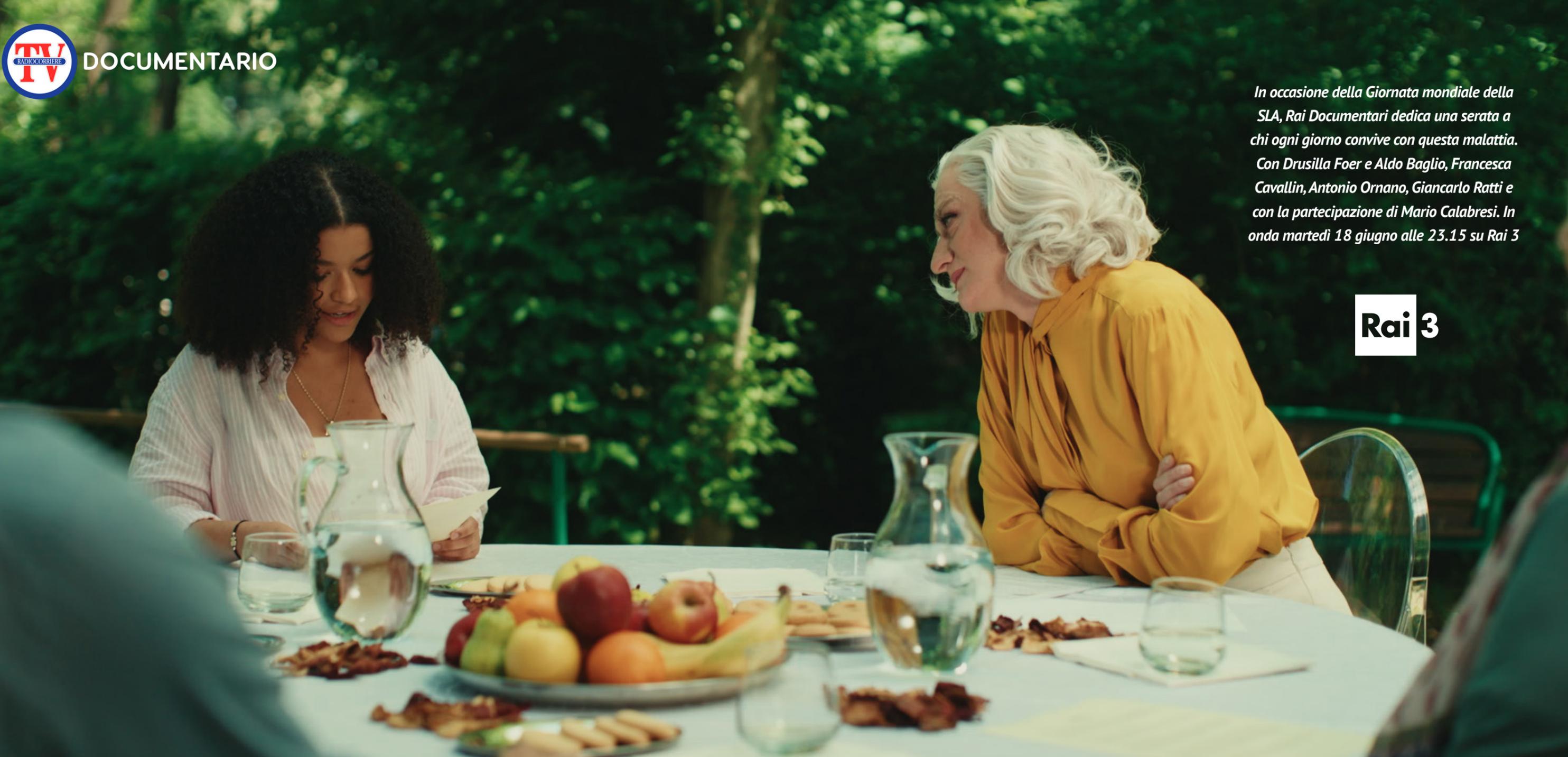


USTICA: una breccia nel muro

Dopo quarantaquattro anni, Massimo Giletti riparte da quel "muro di gomma" sul quale sono rimbalzate le domande di tutti coloro che hanno chiesto instancabilmente verità e giustizia per le 81 persone che il 27 giugno del 1980 sono precipitate nel Tirreno, in un tratto di mare a metà tra l'isola di Ponza e l'isola di Ustica, a bordo dell'aereo DC 9 Itavia, diretto da Bologna a Palermo. Martedì 25 giugno, ore 21.20 Rai 3

La storia di questa strage, tra inchieste, depistaggi, sentenze e zone d'ombra, non ha ancora scritto il suo capitolo conclusivo. Se, ed è l'ipotesi accreditata, il DC 9 precipitò a causa di un'esplosione esterna, ossia a causa di un missile, resta ancora senza risposta una domanda fondamentale: chi è stato? Le rogatorie internazionali che la procura di Roma ha avviato negli anni scorsi, nell'ambito dell'inchiesta bis aperta per strage contro ignoti, non hanno ancora portato a risultati concreti: alcuni Paesi hanno fornito informazioni senza rilevanza penale, altri Paesi hanno totalmente ignorato la richiesta. Anche alla luce di recenti rivelazioni, che non posso-

no essere trascurate, la strada da percorrere per individuare le responsabilità di questa strage richiede un'analisi attenta dei fatti, a partire dai tracciati radar che quella notte segnarono sul cielo sopra il Mar Tirreno non solo il DC 9 dell'Itavia, ma anche molti altri aerei. Un'analisi che possa finalmente aprire una breccia nel muro omertoso e colpevole che ha impedito per quarantaquattro anni di vedere e sapere cosa sia realmente accaduto quella tragica notte e chi lo abbia causato. Un'analisi che consenta ai familiari delle vittime di Ustica di trovare finalmente pace. Con Massimo Giletti, martedì 25 giugno, ore 21.20 Rai 3 ■



In occasione della Giornata mondiale della SLA, Rai Documentari dedica una serata a chi ogni giorno convive con questa malattia. Con Drusilla Foer e Aldo Baglio, Francesca Cavallin, Antonio Ornano, Giancarlo Ratti e con la partecipazione di Mario Calabresi. In onda martedì 18 giugno alle 23.15 su Rai 3

Rai 3

Con un battito di ciglia

“**C**on un battito di ciglia” è un docufilm che racconta come, nonostante la SLA, persone come Julius, Pippo, Laura e Luigi, che vivono prigionieri nel proprio corpo, siano dotate di un'eccezionale sensibilità e voglia di vivere e riescano a trasmettere i propri sentimenti e i propri pensieri. Queste persone dimostrano un grande desiderio di comunicare con il mondo e di offrire segni di speranza a tutta l'umanità. “Con un battito di ciglia”

non è solo un racconto che parla di SLA, ma un viaggio che fa riflettere anche sulla nostra vita, su quanto sia importante esprimersi e comunicare con gli altri, per rimanere vivi e presenti. È una storia che si rivolge a tutti perché parla di fragilità e di malattia, ma soprattutto di rapporti umani e di relazioni. Le persone malate di SLA non hanno modo di interagire con le stesse modalità e tempistiche di una persona che non ha questo tipo di disabilità, i loro tempi di risposta sono purtroppo

inevitabilmente lunghi e soprattutto possono comunicare con noi solo attraverso il movimento degli occhi, una tastiera e una voce elettronica. Nel docufilm, le testimonianze dei quattro protagonisti sono state raccolte attraverso delle domande personali che gli autori hanno inviato loro nella fase di scrittura. Le risposte a queste domande sono state poi lette da una persona scelta dagli stessi protagonisti (la moglie, il compagno, una figlia, la sorella) durante l'incontro con Drusilla Foer. Un incontro ambientato nei giardini di una villa storica all'interno dello splendido parco di Monza, dove a un elegante tavolo, Drusilla Foer ci accompagna in un fortissimo scambio di sentimenti, ricordi ed emozioni con i suoi ospiti: i familiari dei protagonisti. I quattro protagonisti delle storie Julius, Pippo, Laura

e Luigi scrivono articoli con le loro riflessioni per il giornale de La Meridiana “ScriverEsistere” e hanno scritto libri dove raccontano aspetti della propria vita e considerazioni personali. Per ciascuno di loro un attore o un'attrice hanno letto e interpretato i loro pensieri: Aldo Baglio per Pippo, Francesca Cavallin per Laura, Antonio Ornano per Julius e Gianluca Ratti per Luigi. Nel docufilm, tra le testimonianze di amici e familiari, ci sarà anche la partecipazione speciale di Mario Calabresi, giornalista e scrittore, che in questi anni ha avuto modo di conoscere questa realtà, stringendo un forte legame con Laura Tangorra, una dei protagonisti. Il docufilm ha ricevuto il patrocinio di AISLA, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. ■

DONNA SUMMER
LOUIS ARMSTRONG
ADRIANO CELENTANO
SHIRLEY BASSEY
FRED BUSCAGLIONE
SELLANI
MIGUEL BOSE
MINA
PAOLO VILLAGGIO
RAY CHARLES
JOSEPHINE BAKER
THE PLATTERS
BARRY WHITE
EDOARDO VIANELLO
MILVA
MARCELLO MASTROIANNI
LOUIS ARMSTRONG
TOM JONES
ELLA FITZGERALD
MARLENE DIETRICH
OTTAVIA PICCOLO
FAUSTO LEALI
LINDSAY KEMP
DE ANDRÉ
ALBERTO SORDI
DOMENICO MODUGNO
ARETHA FRANKLIN
RUDOLF NUREYEV
QUARTETTO CETRA
ORNELLA VANONI
CARLA FRACCI
GIANNI MORANDI
RENATO CAROSONE
GIGI PROIETTI
GABER
ORNELLA VANONI
RENATO ZERO
I GUFU
MARIO LAVEZZI
VITTORIO GASSMAN
JANNACCI
STEFANIA SANDRELLI
CHET BAKER
AZNAVOUR



La Bussola

IL COLLEZIONISTA DI STELLE

LA BUSSOLA, IL COLLEZIONISTA DI STELLE

Giovedì 21 in prima serata su Rai 3 il racconto della storia del mitico locale della Versilia.

La regia è di Andrea Soldani

Gli anni della Versilia ruggente sono stati un periodo irripetibile, magico, al quale hanno contribuito in tanti. Un uomo però in particolare ha segnato quel periodo in cui la gioia di vivere e il boom economico spingevano a divertirsi e a guardare al futuro con fiducia. È Sergio Bernardini, un sognatore che con il suo intuito ha creato il firmamento della musica italiana. Dagli anni '60 agli anni '80, La Bussola ha provincializzato lo spettacolo, la cultura e i costumi italiani, diventando un vero e proprio crocevia culturale. Mina, Adriano Celentano, Gino Paoli, Ornella Vanoni, Lucio Battisti, Renato Carosone, Luigi Tenco sono solo alcuni degli artisti nati sul palco de La Bussola, un palco calcato anche da personaggi come Vittorio Gassman, Gigi Proietti, Walter Chiari, Paolo Villaggio, Alighiero Noschese, Renzo Arbore e grandi star internazionali del calibro di Louis Armstrong, Marlene Dietrich, Duke Ellington, Shirley Bassey, Chet Baker, Liza Minnelli... Gli eredi, gli amici, i collaboratori e le Stelle di Sergio Bernardini ci guideranno in questo straordinario racconto, attraverso interviste esclusive e materiali di repertorio. Tra gli intervistati: Gino Paoli, Stefania Sandrelli, Ornella Vanoni, Carlo Conti e tanti altri. "Quando nel 1995 Gianni Minà e Mario Bernardini mi chiamarono per fare la regia televisiva della 1° edi-

zione del premio dedicato a Sergio Bernardini, mi si aprì inaspettatamente la porta della macchina del tempo – dice Andrea Soldani – Ero sul pratino de La Bussola dove il pomeriggio si giocava a carte, insieme ai miei genitori. Li andavo a trovare perché il mio babbo diceva che gli portavo fortuna. Poi sgattaiolavo dentro quel locale pieno di luci e di suoni a vedere le prove di Mina, Celentano, Aznavour... Era la metà degli anni '60 e guardare dal vivo quei personaggi che avevo conosciuto da poco tramite il bianco e nero della tv mi sembrava una cosa straordinaria. La galleria di immagini collezionate dalla mia memoria fu talmente forte che dopo trent'anni mi sembrò naturale dire a Mario "dobbiamo fare un film su tuo padre". Scrivemmo insieme un progetto. Lo portai in giro, lo proposi, ma non successe nulla. Forse ci voleva ancora del tempo. E poi un giorno, quando meno te lo aspetti, le cose accadono. Il documentario racconta la storia di Sergio il collezionista di Stelle, il sognatore capace di rivoluzionare per trent'anni lo spettacolo dal vivo in Italia; ma è soprattutto un affresco su una pagina probabilmente irripetibile della nostra storia, in cui si intrecciano artisti, musica, costume, cambiamenti sociali, economici e politici. Un contributo alla memoria di un visionario in un Paese che guardava al futuro. "La Bussola - Il collezionista di stelle" è un documentario per il cinema che racconta, attraverso repertori e interviste esclusive, il locale più importante della storia della musica italiana e l'uomo che, con il suo spirito imprenditoriale, rivoluzionò il jet-set del Bel Paese. ■



STEFANO BESSONI

STOP-
ALTRE

STOP-
INEXA

PINOCCHIO

Pinocchio è un libro illustrato del 2014. Liberamente tratto da Le avventure di Pinocchio di Carlo Collodi, Bessoni mette in scena il burattino e lo stralunato circo di personaggi che gli ruota attorno dotandoli di tutto ciò che la fantasia lo ha portato a immaginare al di là del testo scritto. Il suo Pinocchio si nutre delle suggestioni del famoso sceneggiato di Luigi Comencini e delle illustrazioni di Enrico Mazzanti e Carlo Chiostrì e le contamina con influenze shelleyane e lombrosiane.

PINOCCHIO

Pinocchio is a 2014 illustrated book. Liberally adapted from Carlo Collodi's The Adventures of Pinocchio, Bessoni brings the puppet and the lunatic circus of characters that revolve around him to life, drawing inspiration from Luigi Comencini's famous screenplay and Enrico Mazzanti and Carlo Lombrosian's illustrations.

LE SCIENZE INESATTE

Le scienze inesatte è una storia che si sviluppa in quattro libri illustrati pubblicati tra il 2017 e il 2019 (Rachel, Rebecca, Giona e Theo Loans Edizioni). Ambientata in un mondo immaginario, la storia è ispirata dalle scienze inesatte e dalla fantascienza.

LE SCIENZE

Le scienze inesatte è una storia che si sviluppa in quattro libri illustrati pubblicati tra il 2017 e il 2019 (Rachel, Rebecca, Giona e Theo Loans Edizioni). Ambientata in un mondo immaginario, la storia è ispirata dalle scienze inesatte e dalla fantascienza.

LE MIE SCIENZE INESATTE

Protagonista a Cartoons On The Bay 2024 con una mostra, le sue opere sono realizzate con la tecnica dello stop-motion. Regista cinematografico, scrittore, illustratore e animatore, appassionato di entomologia, anatomia, fiabe e storia della scienza, racconta tecniche e suggestioni al RadiocorriereTV

Rrealizza le sue opere una tecnica particolare, lo stop-motion. Ce la descrive?

Consiste nel riprendere degli oggetti reali, dei burattini, muovendoli fotogramma dopo fotogramma. È reale, materica, molto tangibile, a differenza delle altre due tecniche di animazione che sono quella disegnata, che tutti conosciamo, e l'animazione in CG Animation 3D. È una tecnica particolare che mi ha sempre affascinato per il suo lato un po' macabro, particolare, oscuro. Mi piace definirla l'anima nera

dell'animazione. Non a caso è rivenuta fuori grazie a un autore come Tim Burton, che se ne è innamorato e l'ha riportata in auge.

I suoi personaggi nascono alla sua fantasia o dalla realtà?

Nascono in maniera del tutto spontanea. Sono comunque frutto di tante suggestioni che possono provenire dal cinema, dal mondo della letteratura, dal mondo della storia dell'arte, dell'illustrazione, perché sono comunque un illustratore ap-

passionato anche di libri illustrati. Nascono in maniera spontanea perché mi viene naturale o perché rivisito delle cose che già esistono. Il mio temperamento è questo.

A chi parla con questi personaggi?

A nessuno in particolare. Sicuramente io cerco di fare sempre qualcosa che mi piacerebbe leggere, acquistare come libro, vedere al cinema e quindi penso che se piace a me, probabilmente può piacere a tante altre persone che come me sono appassionate di tutto questo.

Quando parla di scienze inesatte, cosa intende?

Le scienze inesatte sono tutte quelle discipline e quelle scienze non misurabili. Noi conosciamo le scienze esatte che sono la medicina, l'anatomia, la zoologia, la botanica, che comunque hanno delle regole che sono state scritte, delle classificazioni. E poi ci sono tutte quelle che non sono assolutamente assoggettabili a regole e queste sono le scienze inesatte. Può sembrare una cosa assurda, ma un po' di decenni fa è stata creata addirittura una facoltà di scienze inesatte a Madrid. E ci sono discipline come la cravattologia, la numerologia, la bestemmiologia e cose di questo genere. Chiaramente, essendo così astruse, mi hanno da sempre affascinato e sono entrate a far parte del mio immaginario.

Lei prende spunto da una scienza "esatta" per la sua "inesatta"?

Sicuramente sì, perché ho un passato di studi scientifici, in biologia in particolare, e volevo diventare uno zoologo. Poi mi sono reso conto che in realtà mi interessava più fantasticare e raccontare tutto questo, così sono passato dall'altra parte della barricata. Sono sempre a cavallo tra esattezza e inesattezza.

C'è un periodo storico a cui si riferisce in particolar modo?

Spazio e quello che vado a creare è un periodo atemporale che in questo momento del mio immaginario potrebbe essere collocabile grosso modo nei primi vent'anni del '900, quindi più o meno in corrispondenza della Prima guerra mondiale. Ci sono però tantissime influenze del periodo barocco, quindi del '500, del '600, tanto tardo romanticismo, periodo vittoriano in particolare. Poi unisco tutto insieme e diventa un periodo ipotetico.

Un'impressione su "Cartoons On The Bay 2024"?

La conoscevo da anni perché è una manifestazione di settore importantissima dedicata all'animazione, probabilmente la più importante che abbiamo in Italia. Per il primo anno mi trovo a viverla dall'interno e quindi l'impressione è molto positiva, non soltanto per la mia mostra, ma perché sono anche docente, coordinatore del corso di illustrazione e animazione allo IED di Roma. Vedere i miei studenti nella manifestazione, emozionati perché nel pomeriggio devono avere un portfolio review e cominciare a muovere i primi passi anche nell'industria cinematografica dell'animazione, è importante. Cartoons è una manifestazione fondamentale per l'animazione. ■



L'ABBAGLIO

Dopo il grande successo de "La Stranezza", Roberto Andò torna a girare in Sicilia il suo nuovo film, presentato al Festival di Cannes. Nel cast ritroviamo insieme, ancora una volta, Toni Servillo, Salvo Ficarra e Valentino Picone protagonisti del film

che molto spesso erano musicisti, artisti. E poi si vede anche come Garibaldi si trovi costretto a fare dei compromessi, una cosa che purtroppo anticipa l'oggi" ha detto Andò. Oltre a Toni Servillo (Vincenzo Giordano Orsini), Salvo Ficarra (Domenico Tricò), Valentino Picone (Rosario Spitale) e Tommaso Ragno (Giuseppe Garibaldi), nel cast troviamo anche Giulia Andò, Pascal Greggory, Leonardo Maltese, Andrea Gherpelli, Daniele Gunciaruk, Giulia Lazzarini, Vincenzo Pirrotta, Filippo Luna. Nel 1860 Giuseppe Garibaldi inizia da Quarto l'avventura dei Mille, circondato dall'entusiasmo dei giovani idealisti giunti da tutte le regioni d'Italia, e con il suo fedele gruppo di ufficiali, tra i quali si nota un profilo nuovo, quello del colonnello palermita-

no Vincenzo Giordano Orsini. Tra i tanti militi reclutati ci sono due siciliani, Domenico Tricò, un contadino emigrato al Nord, e Rosario Spitale, un illusionista. Sbarcati in Sicilia, a Marsala, i Mille iniziano a battersi con l'esercito borbonico, di cui è subito evidente la preponderanza numerica. In queste condizioni, per il generale appare pressoché impossibile far breccia nella difesa nemica e penetrare a Palermo. Ma quando è quasi costretto ad arretrare, Garibaldi escogita un piano ingegnoso. Affida una manovra diversiva al colonnello Orsini, che mette in piedi una colonna di feriti con uno sparuto gruppetto di militi, cui viene affidato il delicatissimo compito di far credere a Jean-Luc Von

Mechel, comandante svizzero dell'esercito regio, che il generale stia battendo in ritirata all'interno dell'isola. Inizia così una partita a scacchi giocata sul filo dell'imponderabile, il cui esito finale sarà paradossale e sorprendente. La regia è di Roberto Andò che ha scritto la sceneggiatura insieme a Ugo Chiti e Massimo Gaudioso. Una produzione Tramp Limited e Bibi Film con Rai Cinema e Medusa Film. In collaborazione con Netflix. Prodotto da Angelo Barbagallo e Attilio De Raza. Il film sarà distribuito nelle sale da 01 Distribution. Vendite internazionali: Rai Cinema International Distribution. ■

SPOILER

I giornalisti del GR al fianco degli studenti delle scuole di giornalismo, i professionisti di domani. Insieme per raccontare i fatti del giorno e dare le anticipazioni dei programmi pomeridiani. Dal 17 giugno al 26 luglio, alle 12.30 su Rai Radio 1 il nuovo programma condotto da Vito Cioce

Un "programma ponte" denso di contenuti, dove ci porterete con "Spoiler"?

Da una parte nel mondo del giornalismo. Cercheremo di fare vedere come funziona la macchina del Giornale Radio, a partire dalla riunione di sommario, da come si preparano la scaletta, i titoli, e daremo anche anticipazioni dei contenuti di Radio 1 che riguarderanno le ore successive, quelle del pomeriggio e della sera, incentrate soprattutto sugli eventi sportivi trasmessi in chiaro nel corso dell'estate: dagli Europei alla Moto GP, dal tennis alle Olimpiadi.

Gli studenti delle scuole di giornalismo saranno parte attiva del programma. Quale sarà il loro contributo?

Ai docenti chiederemo di ragionare insieme su quella che può essere la scaletta del giornale radio delle 13, dopo avere ascoltato quello che ci diranno i colleghi impegnati nell'edizione. Agli studenti chiederemo invece di mettersi al lavoro per portarci ogni giorno due notizie che non hanno trovato spazio nel mainstream e che loro approfondiranno. L'estate è l'occasione giusta per sperimentare

Rai Radio 1



nuovi format. Fu così anche per "Radio 1 Plot Machine" nel 2014.

Anche gli ascoltatori sono chiamati a mettersi all'opera...

Chiederemo loro di segnalarci via mail delle notizie, delle situazioni, dei contesti sul territorio che meritano di avere spazio. Noi li verificheremo e li inseriremo nel programma.

Cosa significa essere un giornalista del Servizio pubblico?

Avere la consapevolezza del proprio compito, sapere che si sta facendo un servizio agli ascoltatori. Siamo la Rai e quando diamo una notizia dobbiamo essere assolutamente certi delle nostre fonti, delle nostre verifiche, dei nostri approfondimenti.

Da "Radio 1 Plot Machine" al GR, come nasce una tua intervista?

Cercando di mettere intanto l'interlocutore a proprio agio, come se si trattasse di una chiacchierata, di una telefonata. Tutto parte dalla curiosità di sapere cosa sta avvenendo nel mondo frequentato dal nostro intervistato, con l'obiettivo di trasferirlo all'ascoltatore con la maggiore semplicità possibile.

Come ti comporti se ti accorgi che l'intervistato non sta dicendo la verità?

Lo si avverte già dal tono, è facilmente smascherabile. Come giornalisti del Servizio pubblico eliminiamo il problema alla radice, andiamo a chiedere pareri, esperienze, testimonianze a professionisti autorevoli, affermati nei loro campi, che non hanno bisogno di vendersi o di vendere qualcosa.

Cento anni della radio, settanta della televisione. Un tuo augurio alla Rai...

Il segreto è quello di precedere i tempi, di proporre sempre qualcosa di nuovo, di interessante, di suggestivo che catturi l'interesse dell'ascoltatore, del telespettatore. La Rai l'ha saputo fare benissimo, soprattutto sfruttando una ricchezza unica, quella del mondo Rai, ricco di grandi professionisti e di grandi contenuti.

Perché non perdere una puntata di "Spoiler"?

Per il gusto della novità, e per il piacere dell'ascoltatore di diventare parte attiva del programma. ■

Basta un Play!

CLAN

Francesco ha 15 anni ed è nato a Scampia, dove il destino non concede seconde possibilità. Con un padre latitante e un fratello soprannominato Ninja, non può andare troppo lontano. Ma la sua vita cambia quando conosce il Clan Maddaloni, un gruppo di ragazzi che attraverso l'amicizia, il judo e la guida del maestro Maddaloni trovano la forza di ribellarsi alla Camorra. La serie è tratta dal romanzo "O Maé, storia di judo e di camorra" di Luigi Garlando, ispirato a una storia vera. Esclusiva RaiPlay per la regia di Daniele Barbiero. ■



UN FIGLIO ALL'IMPROVISO

Tornando a casa, i coniugi Prioux scoprono che un certo Patrick si è trasferito nella loro abitazione. Patrick sostiene di essere loro figlio e di essere tornato per presentargli la fidanzata, ma i Prioux non hanno mai avuto alcun figlio. Ma chi è davvero Patrick? Un bugiardo? Un manipolatore? I Prioux hanno dimenticato di avere un figlio? Una mamma e un papà senza saperlo per la regia di Vincent Lobelle e Sébastien Thiery, con Christian Clavier, Catherine Frot, Sébastien Thiery, Pascale Arbillot, Eric Larkin. ■

70 X 70 LO SAPEVATE CHE...

70 aneddoti per ripercorrere e celebrare i 70 anni della televisione. Nuovi episodi ogni settimana in cui Francesca Barolini racconta una curiosità legata a programmi e personaggi che hanno fatto la storia della Rai, accompagnata dalle immagini di repertorio delle Teche. Si tratta di pillole di 4 minuti circa che, grazie al materiale prezioso delle Teche Rai, mostrano anche ai più giovani episodi poco noti degli albori dell'avventura televisiva. Tra gli Original della piattaforma Rai con la regia di Luca Rea. ■



LA BANDA DELLA NATURA

Nel paese di Bellefontaine quattro amici dalla vivace immaginazione vivono avventure imprevedibili, immersi nella natura e a confronto con un gruppetto di altrettanto vivaci rivali. Nelle loro scorribande tra i campi, il bosco e il ruscello, circondati da insetti svolazzanti e gracidare di rane, ogni giorno imparano qualcosa di nuovo sugli animali, sulla natura, e sulla vita dell'uomo. Disponibile anche in lingua originale. Alla scoperta dei segreti della natura con la regia di Romain Borrel. ■

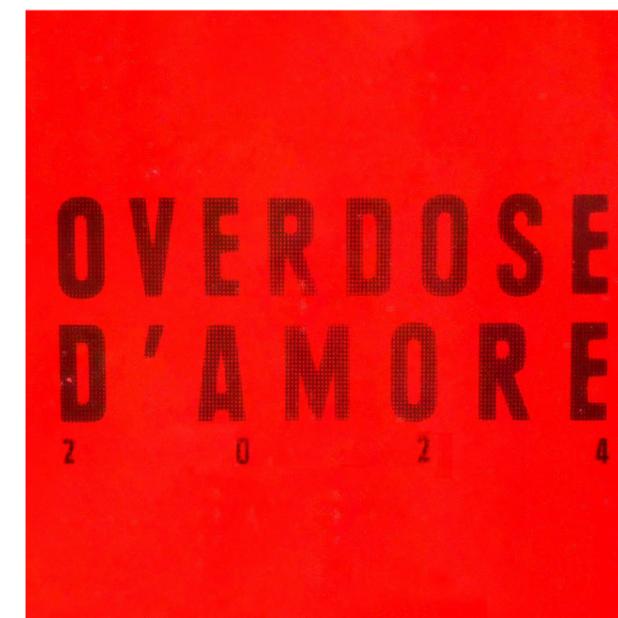
Sugar Fornaciari

ZUCCHERO

Overdose D'Amore

UDINE 23 GIUGNO 2024 Bluenergy Stadium Stadio Friuli	BOLOGNA 27 GIUGNO 2024 Stadio R. Dall'Ara	MESSINA 30 GIUGNO 2024 Stadio F. Scoglio
	PESCARA 02 LUGLIO 2024 Stadio Adriatico G. C.	MILANO 04 LUGLIO 2024 Stadio San Siro

Friends&Partners ASSOCONCERTI friendsandpartners.it zuchero.it FRECCIAROSSA TRENO UFFICIALE VOLVO RADIO ITALIA



incredibile, nel corso della sua carriera ha scritto canzoni senza tempo e ha lavorato con artisti in tutto il mondo. Ho grande stima di lui e sono grato del forte feeling artistico e umano che si è creato fin da subito. Abbiamo fatto Capodanno insieme a Olbia e sono stati giorni bellissimi in amicizia, trovo che siamo molto affini - in studio e nella vita - e chissà quali altri progetti potremmo costruire. "Overdose (D'Amore)" è un brano attualissimo ancora oggi dopo 35 anni, e questa nuova versione è nata in modo naturale, da un incontro casuale che poi ci ha portati in studio a lavorare insieme. Mai come in questo momento c'è bisogno di un'Overdose d'Amore per tutto quanto il mondo». Intanto i live di Zucchero partono dallo Stadio Friuli di Udine il 23 giugno, per poi arrivare a Bologna, Messina, Pescara, Milano il 4 luglio. Il tour internazionale "Overdose D'Amore World Tour" ha debuttato lo scorso marzo alla Royal Albert Hall di Londra con 3 date di grande successo e per le speciali date negli stadi italiani, Zucchero trasformerà i suoi show in una grande festa in cui la sua energia contagiosa e le sue canzoni saranno protagoniste di 5 serate indimenticabili. Sarà l'occasione per assistere a uno spettacolo mozzafiato ricco di sorprese e di musica dal vivo. Pilastro della scena rap, Salmo è in partenza con HELLRAISERS, il tour che lo vedrà protagonista dei festival estivi italiani insieme a Noyz Narcos, con cui ha pubblicato il joint album disco di platino "CVLT" e la repack "CVLT - HELLRAISERS", uscita lo scorso 17 maggio. ■

OVERDOSE D'AMORE 2024

Zucchero e Salmo saranno in rotazione radiofonica dal 21 giugno con la rivisitazione del celebre brano a 35 anni dalla sua pubblicazione. Dal 23 giugno, invece, "Sugar" Fornaciari torna live negli stadi italiani con la sua straordinaria energia e i suoi più grandi successi

Animati dal grande desiderio di divertirsi e di realizzare qualcosa insieme ancora una volta, dopo aver condiviso più volte il palco, Zucchero e Salmo hanno unito le loro energie e il loro estro creativo dando vita a una nuova versione di "Overdose (D'Amore)" che rappresenta la perfetta fusione dei loro stili unici e delle loro personalità artistiche. La nuova versione, a 35 anni dalla pubblicazione del celebre brano, è già disponibile in digitale, e dal 21 giugno sarà in rotazione radiofonica. "Overdose d'Amore 2024" è il frutto del rapporto consolidato tra i due artisti negli ultimi anni, ca-

ratterizzato da una profonda stima reciproca. L'idea originaria di reimmaginare il celebre brano è nata da Salmo e ha subito catturato l'attenzione e l'entusiasmo di Zucchero. «Salmo è un fenomeno - afferma Zucchero - Non solo per l'artista che è, ma come persona: intelligente, veloce, schietto, verace, ironico e grande comunicatore. Mi riconosco in lui, in quello che scrive e pensa e gli sono grato per i tributi che mi ha dedicato, prima con "Diavolo in Me" ed ora con "Overdose (D'Amore)". Thank you my friend». La risposta di Salmo non si è fatta attendere: «Sono molto felice di questa collaborazione. Zucchero è un artista



UNA CANZONE è per sempre

Sabato 22 giugno 2024 torna il prestigioso e attesissimo appuntamento giunto alla nona edizione per celebrare e ricordare l'indimenticabile figura di Gianni Ravera

Torna sabato 22 giugno a Castelraimondo (Macerata) il "Premio Ravera: Una canzone è per sempre", ideato da Michele Pecora con la conduzione di Carlo Conti. Sul prestigioso palco saliranno Alfa, Clara, Cristiano Malgioglio, Fabio Rovazzi, Jalisse, Maninni, Marco Masini, Mi-

chele Pecora, Orietta Berti, Rita Pavone, Virginio con la partecipazione straordinaria di Giorgio Panariello. L'evento si avvale del supporto del manager Pasquale Mammaro. Gianni Ravera, nato nelle Marche, ha scritto numerose e straordinarie pagine della storia della musica e della televisione italiana. Noto organizzatore di manifestazioni musicali, in particolare del Festival di Sanremo, di cui aveva curato ben 24 edizioni dal lontano 1962. Il Festival era la sua creatura, la sua opera prediletta, così come Castrocaro (che inventò lui stesso) che pure aveva portato agli onori della cronaca musicale. Ravera curò anche il Disco per l'estate e collaborò a trasmissioni televisive come Fantastico e Serata d'Onore. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

Il Vice Questore Aggiunto Sara Palermo della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Roma racconta la sua esperienza con la divisa della Polizia di Stato

La dottoressa Sara Palermo è entrata in Polizia nel 2014 dopo aver vinto il concorso pubblico per Commissario di Polizia. A seguito del corso di formazione biennale presso la Scuola Superiore di Polizia di Roma, a dicembre 2016 è stata assegnata alla Questura di Novara dove è rimasta fino ad aprile 2019. In questa sede ha ricoperto l'incarico di Dirigente della DIGOS e successivamente anche di Capo di Gabinetto e Portavoce del Questore. Da aprile 2019 a luglio 2020 ha lavorato presso il Dipartimento di P.S., all'Ufficio per l'Amministrazione Generale, ufficio legislativo e relazioni parlamentari, ufficio di staff del Capo della Polizia. In questa sede era funzionario addetto al sindacato ispettivo degli atti parlamentari e si occupava di redigere i contributi da fornire al Ministro per le sedute parlamentari riservate a questi atti, come ad esempio i cd. "question time". Dal mese di luglio 2020 fino a febbraio 2023 ha ricoperto l'incarico di funzionario addetto dell'Ufficio di Gabinetto della Questura di Roma, dove si è occupata di ordine pubblico e dove per un breve periodo è stata responsabile della segreteria particolare del Questore. Da febbraio 2023 è stata assegnata al suo attuale incarico. Le Donne in Prima Linea della Polizia di Stato rappresentano un prezioso esempio di empowerment femminile: ogni donna con il suo racconto di vita è fonte di ispirazione per un'altra donna, uno scrigno di ricchezze ed energie di inestimabile valore per tutta la collettività.

Perché ha deciso di indossare la divisa della Polizia di Stato?

Ho deciso di entrare in Polizia innanzitutto perché ho sempre avuto la propensione a voler aiutare il prossimo e sicuramente il lavoro del poliziotto ha nel suo DNA questo aspetto, che è connotato all'attività di Polizia, in tutte le sue sfaccettature. In secondo luogo, la decisione di intraprendere questa carriera è stata dettata dalla volontà di realizzare quegli ideali di legalità e giustizia che da sempre rappresentano i miei obiettivi: infatti questo lavoro mi offre la possibilità di contribuire nel mio piccolo a costruire una società più giusta e rispettosa delle regole. Preciso che, a differenza di tanti colleghi che avevano il sogno di fare il poliziotto fin da bambino, nel mio caso la decisione è maturata dopo aver avuto altre esperienze



POLIZIA, AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

lavorative, in particolare nel campo dell'avvocatura, a seguito delle quali ho avuto la consapevolezza che la mia strada era un'altra.

Qual è il suo ruolo attuale?

Attualmente sono il funzionario responsabile dell'Ufficio Porto d'Armi della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Roma e rivesto la qualifica di Vice Questore Aggiunto. Il mio ufficio si occupa principalmente di rilasciare e rinnovare i porti d'arma per difesa personale, che, solo per la provincia di Roma, in virtù di una delega prefettizia sono materia di competenza della Questura, inoltre il mio ufficio gestisce tutto il contenzioso dei porti d'arma relativo alla provincia di Roma.

C'è un episodio che l'ha segnata particolarmente da quando è in Polizia?

C'è un episodio che ricordo con molta tristezza e commozione, avvenuto quando ero in servizio alla Questura di Novara. La vicenda riguarda un Sovrintendente della Questura che all'epoca lavorava all'Ufficio Tecnico Logistico ma che aveva svolto la maggior parte della sua carriera di poliziotto presso la DIGOS, e che era stato assegnato ad altro ufficio per scelta di un precedente Questore. Padre di due figli, nonostante avesse dei problemi di salute e sebbene avesse perso la moglie da pochi mesi, si dedicava al lavoro senza risparmiarsi mai e con grande senso di responsabilità e spirito di sacrificio. In quel periodo, quale Dirigente della DIGOS e d'accordo con il Questore, avevo deciso di dargli la possibilità di rientrare alla DIGOS, ufficio che avrebbe potuto gratificarlo di più e al quale lui aspirava a rientrare. Un giorno, mentre si trovava in servizio e al telefono con il suo funzionario responsabile, assente per motivi istituzionali, ebbe un malore e a nulla valsero tutti i tentativi di rianimarlo da parte del personale medico del 118, perché morì proprio lì nella stanza del suo ufficio. Io, come tanti altri colleghi siamo accorsi sul posto e non potrò mai dimenticare il profondo dolore e la sofferenza di quei momenti, ma soprattutto il senso di impotenza per non essere riuscita a realizzare il suo sogno di ritornare alla DIGOS.

Sempre più donne scelgono di entrare in Polizia. Perché secondo lei?

Molte persone scelgono di entrare in Polizia sicuramente perché la nostra Amministrazione ha tante sfaccettature diverse e offre la possibilità di ricoprire incarichi profondamente differenti tra loro, e questo aspetto offre maggiori possibilità a chi si avvicina al mondo della Polizia di Stato, donne o uomini che siano. Per quanto riguarda in particolare le donne, posso dire che in molti incarichi e settori la componente femminile è diventata quasi indispensabile, un esempio per tutti, gli uffici che si occupano di violenza di genere o di reati contro i minori, settori in cui la maggiore sensibilità delle donne su alcuni temi costituisce un valore aggiunto.



Difficile coniugare carriera e famiglia?

Coniugare carriera e famiglia è sicuramente l'aspetto più complesso che si trovano ad affrontare tutte le donne lavoratrici, non solo le donne della Polizia di Stato. Da madre di una bimba di due anni e mezzo posso dire che il tempo che si dedica ai figli sembra sempre troppo poco e che spesso ci si sente in colpa perché il tempo sottratto a loro lo si dedica al lavoro. Fortunatamente nell'attuale incarico riesco a coniugare abbastanza bene questi due aspetti e voglio sottolineare che essere realizzate e soddisfatte professionalmente costituisce un valore aggiunto nella gestione della famiglia e dei figli.

Cosa vuol dire essere a servizio della Comunità?

Essere a servizio della Comunità significa essere a servizio del prossimo e dunque della società tutta. Gli appartenenti alla Polizia di Stato con grande impegno e spirito di sacrificio mettono al primo posto le necessità delle persone che hanno più

bisogno e rappresentano una presenza costante, un punto di riferimento ed un aiuto per i cittadini. Del resto, tutto questo è ben sintetizzato nel nostro motto "Esserci sempre".

Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera

Ai ragazzi che vogliono intraprendere questo percorso professionale posso dire che si tratta di una carriera che implica sacrifici in termini di vita familiare e personale, quindi la scelta deve essere sorretta da una solida base in termini di motivazione e passione. Tuttavia le soddisfazioni raggiunte con il lavoro in Polizia valgono questi sacrifici, quando realizziamo obiettivi che vanno a beneficio di tutta la collettività. Infine suggerisco ai ragazzi di non arrendersi alle prime difficoltà, di studiare e di continuare a lottare per il raggiungimento dell'obiettivo se è davvero ciò che si desidera. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00**



LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	The Kolors	KARMA
2	Coma_Cose	Malavita
3	Negramaro	Luna piena
4	Ghali	Paprika
5	Emma	Femme Fatale
6	Tananai & Annalisa	Storie brevi
7	Articolo 31 feat. Fabr..	Peyote
8	Angelina Mango	Melodrama
9	Elodie	Black Nirvana
10	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



Lucio Fontana

Un documentario che presenta la ricchezza della ricerca dell'artista e la varietà delle sue sperimentazioni. Martedì 18 giugno alle 19.25 su Rai 5

Semplicemente "Lucio Fontana": non serve altro per descrivere l'artista italiano più dirompente del secondo Novecento, raccontato dallo speciale prodotto da Rai Cultura e scritto da Valeria Schiavoni con la regia di Barbara Pozzoni, in onda martedì 18 giugno alle 19.25 su Rai 5. Un documentario che sintetizza in poco meno di un'ora la ricchezza della ricerca di Fontana e la varietà delle sue sperimentazioni, in un periodo di grande fermento in una città in

piena espansione: Milano, dove oggi è ancora possibile vedere le sue opere nel Cimitero Monumentale, in alcune abitazioni private, ma anche nella Chiesa di San Fedele, nel Museo del '900, al Museo Diocesano, alle Gallerie d'Italia, e alla Fondazione Prada. Non ci sono stati materiali che Lucio Fontana non abbia sperimentato nel suo lavoro: la ceramica, il bronzo, il mosaico, vernici diverse e persino la luce. Tutto quello che aveva il sapore di novità attirò la sua attenzione e la sua creatività si sbizzarì. Nel '52 fu attratto persino dalle prime sperimentazioni sulla trasmissione televisiva, su cui scrisse un manifesto. E le Teche Rai conservano alcune sue preziose interviste che permettono oggi di vederlo con quel suo sorriso e ascoltare le sue riflessioni sull'arte. Un racconto originale ed unico, arricchito da numerose interviste. ■

La settimana di Rai 5



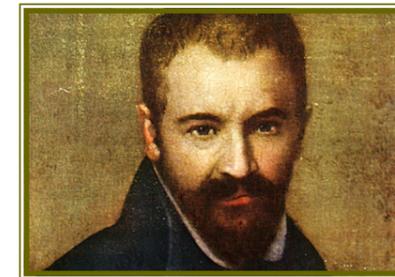
Visioni - Variazioni Il giovane Puccini

Viaggio nell'incredibile modernità del compositore toscano. In onda lunedì 17 giugno in prima visione alle 22.50



Film Julie & Julia

Ispirato al best seller omonimo di Julie Powell pubblicato nel 2009. Con Meryl Streep. Martedì 18 giugno alle 21.15



Art Night Correggio

Il documentario "Correggio, dall'ombra alla luce", di Emanuela Avallone e Linda Tugnoli. Mercoledì 19 giugno alle 21.15



Le vie dell'Amicizia Ravenna - Jerash - Pompei Un ponte di fratellanza attraverso l'arte e la cultura

Concerto dal Teatro Grande del Parco Archeologico di Pompei. Giovedì 20 giugno alle 21.15



Rock Legends Stevie Wonder

Stevie, da bambino prodigio a mito della musica. Venerdì 21 giugno alle 23.35



Ciclo - Sei pezzi facili Teatro - 4 5 6

Massimo De Lorenzo, Cristina Pellegrino, Carlo De Ruggieri e Giordano Agrusta sono i protagonisti del quarto appuntamento del ciclo dedicato a Mattia Torre. Sabato 22 giugno alle 21.15

Bologna Social Club

Tra le grandi città italiane Bologna è quella rimasta più a lungo a misura d'uomo. Lo racconta il doc di Luigi Maria Perotti. Domenica 23 giugno alle 22.10



Rai 5



La settimana di Rai Storia



Passato e presente
La Papessa Giovanna, storia di una leggenda
 Anno 855. Alla morte di Leone IV, una donna travestita da uomo viene eletta pontefice.
 Lunedì 17 giugno alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



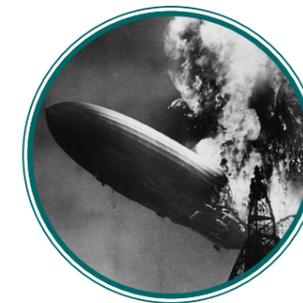
Passato e Presente
India 1991, la svolta neoliberista
 Nel 1991 il primo ministro indiano Rajiv Gandhi, figlio di Indira viene assassinato. L'attentato segna anche la fine di un'epoca.
 Martedì 18 giugno alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



Laura Antonelli, la diva malinconica
 Chi era davvero Laura Antonelli? Lo racconta il documentario di Bernard Bédarida e Nello Correale.
 Mercoledì 19 giugno alle 22



"a.C.d.C", Apocalissi del passato
Il mistero dei popoli del mare e la città perduta di Helike
 Intorno al 1200 a.C. tutti i grandi regni dell'età del bronzo subiscono una crisi profonda: la civiltà micenea, l'impero Ittita, l'Egitto dei faraoni.
 Giovedì 20 giugno alle 21.10



Grandi disastri: 10 errori fatali
Il disastro del dirigibile Hindenburg
 Difetti di progettazione, errori di giudizio e protocolli falliti: così sono nati alcuni dei peggiori disastri che il mondo abbia mai visto.
 Venerdì 21 giugno alle 21.10



Cinema Italia
Cristo si è fermato ad Eboli
 L'esperienza vissuta in Lucania tra il 1935 e il 1936 da Carlo Levi, medico e pittore torinese, condannato al confino per attività antifascista.
 Sabato 22 giugno alle 21.10

Grandi della Tv
Renzo Arbore
 Alla vigilia dei suoi 87 anni, nell'ultimo appuntamento con Edoardo Camurri.
 Domenica 23 giugno alle 17.30 e lunedì 24 giugno alle 22



CINECITTÀ, LA FABBRICA DEI SOGNI

Storie della città del cinema. Mercoledì
19 giugno alle 22.50 Rai Storia

Tutte le contraddizioni storiche italiane viste attraverso le luci degli studi televisivi più iconici di sempre con le preziose testimonianze d'archivio e di personaggi che ne hanno costruito la leggenda. Mercoledì 19 giugno alle 22.50 Rai Storia propone "Cinecittà. La fabbrica dei sogni", una produzione Palomar con Rai Documentari e Luce Cinecittà. Dalla sua inaugurazione nel 1937 agli anni Sessanta, da "Scipione l'Africano" a "La dolce vita", Cinecittà è stata un vero laboratorio politico. Sfuggendo al controllo fascista e grazie ai capitali americani del Piano Marshall, Cinecittà, ribattezzata "Hollywood sul Tevere", e l'Italia intera videro una miracolosa rinascita. Gli studi sono così passati da

strumento di propaganda a fulcro simbolico dell'intera società italiana, nonché teatro della sua rappresentazione. Trasformata in un immenso set cinematografico, la Città Eterna vanta un cast eccezionale: da Ava Gardner a Charlton Heston, da Humphrey Bogart ed Elizabeth Taylor fino a Kirk Douglas, le star di Hollywood non seppero resistere all'antica bellezza e all'atmosfera festosa che elettrizzava le notti romane. Un ambiente effervescente e cosmopolita, che sanciva la rinascita dell'Italia e che verrà immortalato a Cinecittà da un regista in particolare: fu nell'enorme Teatro 5, infatti, che Federico Fellini nel 1959 iniziò a girare l'opera che sarebbe diventata molto più di un cult, un vero e proprio mito. Cinecittà diede vita a un fenomeno che Fellini, cogliendone l'essenza, denominò: "La Dolce Vita". Cinecittà è stata il teatro di un cinema nuovo, capace di rappresentare la realtà dell'Italia e diventare uno dei principali ambasciatori del Paese nel mondo. ■

Rai Storia



Lo sguardo di Bono SU "PIERINO E IL LUPO"

Una nuova versione della celebre favola musicale di Sergej Prokof'ev basata sulle illustrazioni del cantante e fondatore degli U2, Bono Vox. In occasione della Festa internazionale della musica, l'opera che andrà in onda venerdì 21 giugno alle 15.25 su Rai 3 e su RaiPlay, alle 17.30 su Rai Gulp, in replica sabato 22 giugno alle 22

Bono Vox in veste di artista visivo apre e chiude una nuova suggestiva versione della storia di Pierino e il lupo, rivisitata dal musicista e compositore Gavin Friday – anche narratore nella versione originale inglese – con The Friday Seezer Ensemble che esegue la partitura di Prokofiev, riarrangiata da Maurice Seezer e dallo stesso Friday. Un racconto da gustare fino ai titoli di coda momento in cui gli spettatori potranno apprezzare «Nothing to be afraid of», scritta da Bono insieme a Friday e Michael Heffernan. Il cortometraggio fonde la tradizionale tecnica di animazione

2D, disegnata a mano con un mondo fisico ricostruito sul set tipico della stop-motion. Il racconto segue un Pierino dodicenne, in lutto per la perdita della mamma e affidato alle cure del nonno. Dopo aver tanto sentito parlare di un famigerato lupo a piede libero, Pierino decide di attraversare il grande prato e di inoltrarsi nel bosco per cercare di trovare per primo la belva e affrontarla. Nella sua impresa incontra i personaggi che lo aiuteranno nella sua ricerca, scontrandosi con i cacciatori che, invece, mirano alla ricompensa per la cattura del lupo. "Il messaggio di consapevolezza, coraggio e resilienza che era al centro della sinfonia originale riecheggia costantemente nella nostra interpretazione, mentre abbiamo trasformato la fiaba tradizionale in un adattamento originale che tocca anche il tema della perdita, del riscatto e della guarigione", hanno dichiarato Friday e Bono. "La nostra speranza è che questo "Pierino e il lupo" diventi un balsamo per tutti i bambini che devono affrontare una perdita, mettendoli in contatto con il meraviglioso mondo musicale di Prokofiev che li affascinerà". ■

**Nelle librerie
e negli store digitali**



Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

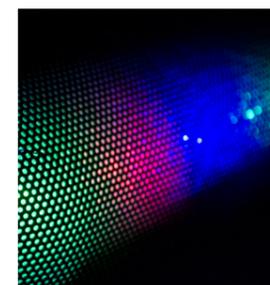


GENERALE



1	1	1	6	Kolors, The	KARMA
2	3	2	6	Coma_Cose	Malavita
3	5	1	8	Negramaro	Luna piena
4	6	4	3	Ghali	Paprika
5	4	1	4	Emma	Femme Fatale
6	54	6	1	Tananai & Annalisa	Storie brevi
7	10	7	4	Dua Lipa	Illusion
8	7	7	5	Articolo 31 feat. Fabr..	Peyote
9	19	9	1	Angelina Mango	Melodrama
10	8	2	9	Shakira feat. Cardi B	Punteria

EMERGENTI



1	1	1	5	Sarah	Sexy magica
2	2	2	5	Petit	Mammami
3	3	3	4	Holden	Randagi
4	4	1	8	Cioffi	EX
5	5	1	10	Berna	Sei nell'aria
6	6	1	119	Rhove	Shakerando
7	10	1	59	Colla Zio	Non mi va
8	8	1	60	Oly	Polvere
9	7	7	3	Angie	Vent'anni
10	9	7	4	Ale A	Oceano

ITALIANI



1	1	1	6	Kolors, The	KARMA
2	3	2	7	Coma_Cose	Malavita
3	5	1	8	Negramaro	Luna piena
4	6	4	4	Ghali	Paprika
5	4	1	5	Emma	Femme Fatale
6	33	6	1	Tananai & Annalisa	Storie brevi
7	7	6	5	Articolo 31 feat. Fabr..	Peyote
8	14	8	1	Angelina Mango	Melodrama
9	11	9	1	Elodie	Black Nirvana
10	15	10	1	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba

UK



1	1	9	Perrie	Forget About Us
2	2	7	Sabrina Carpenter	Espresso
3	3	9	Dasha	Austin (Boots Stop Wor.
4	11	1	Shaboozey	A Bar Song (Topsy)
5	5	13	Benson Boone	Beautiful Things
6	10	2	Myles Smith	Stargazing
7	8	4	Becky Hill	Outside Of Love
8	9	23	Teddy Swims	Lose Control
9	7	24	Noah Kahan	Stick Season
10	6	4	Teddy Swims	The Door

INDIPENDENTI



1	1	1	8	Negramaro	Luna piena
2	2	2	9	Darin	Electric
3	3	3	6	Francesco Gabbani	Frutta malinconia
4	4	4	5	Ultimo	Altrove
5	5	5	10	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
6	6	2	15	Dotan	Louder
7	7	7	3	Alfa	Vabbè Ciao
8	8	8	2	Ricchi e Poveri	Aria
9	9	7	4	Il Pagante, Fabio Rovazzi	Maranza
10	11	9	8	Gigi D'agostino, Boost..	Shadows Of The Nigh

EUROPA



1	2	7	David Guetta & OneRepu..	I Don't Wanna Wait
2	3	14	Benson Boone	Beautiful Things
3	4	18	Cyril	Stumblin' In
4	6	3	Sabrina Carpenter	Espresso
5	1	14	Beyoncé	Texas Hold 'Em
6	5	15	Dua Lipa	Training Season
7	7	6	Artemas	I Like The Way You Kis
8	8	25	Teddy Swims	Lose Control
9	9	18	Kygo & Ava Max	Whatever
10	12	1	Dasha	Austin (Boots Stop Wo

CINEMA IN TV



SHATTERED – L'INGANNO - LUNEDÌ 17 GIUGNO – ORE 21,20 – ANNO 2022 – REGIA LUIS PRIETO **Rai 4**

Il film diretto vede protagonista Chris Decker (Cameron Monaghan), giovane, milionario e divorziato. Quando incontra l'affascinante, sexy e misteriosa Sky (Lilly Krug), scatta subito la passione tra i due. Quando Chris rimane infortunato, la giovane donna si offre subito di trasferirsi a casa sua per accudirlo. Ben presto però, lo strano comportamento di Sky inizia a inquietare l'uomo, che sospetta che la donna abbia sinistre intenzioni, sospetti che aumentano quando la compagna di stanza di Sky viene trovata assassinata. Chris, la sua ex moglie e la figlia si ritrovano intrappolati in una lotta disperata per la sopravvivenza.

Il terzo episodio della saga sull'ex sicario interpretato da Keanu Reeves è carico di scene spettacolari. Con una lauta taglia sulla sua testa, John Wick è al centro di una caccia all'uomo che coinvolge i più spietati killer del mondo; allo stesso tempo l'ex-sicario non gode più della protezione del consesso degli assassini, dopo essere stato scomunicato dall'Alta Tavola per aver violato le regole della sua confraternita. Solo contro tutti, John Wick dovrà affrontare la prova più pericolosa di tutta la sua vita. Insieme all'inossidabile Keanu Reeves, "John Wick 3 – Parabellum" riporta in scena Ian McShane e Lance Reddick, oltre alle new entries Halle Berry, Mark Decascos e Laurence Fishburne.



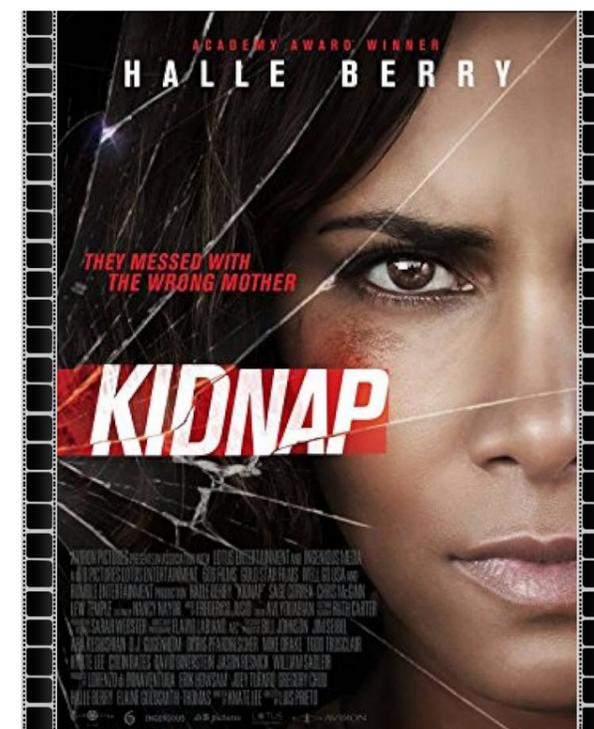
JOHN WICK 3 – PARABELLUM – MARTEDÌ 18 GIUGNO ORE 23,05 – ANNO 2019 – REGIA CHAD STAHELSKI **Rai Movie**



AMORE ALLE FIJI – MERCOLEDÌ 19 GIUGNO ORE 21,20 – ANNO 2021 – REGIA CHRISTINE LUBY **Rai Premium**

Laura Price è una professionista di successo di San Francisco all'apice della sua carriera e pronta per una promozione. Quando il più grande cliente dell'azienda, il nonno di uno dei suoi amici d'infanzia, le chiede di tornare nella sua città natale su un'isola tropicale e di consegnare un contratto per fare di Chip il suo erede, lei lascia lo studio e il fidanzato Owen per convincere il suo amico d'infanzia a firmare un contratto che lo farà diventare un miliardario. Mentre Chip e Laura si avvicinano, lei comincia a chiedersi se è fidanzata con l'uomo giusto o se invece appartiene all'isola con il suo amore d'infanzia. Commedia romantica.

Karla, dipendente di un fast-food, è la madre single del piccolo Frankie, appena sei anni. La donna sta sostenendo una causa di separazione con il padre del bambino, relativa all'affidamento, ma mentre Frankie è sotto la sua sorveglianza questi scompare nel nulla. Messosi alla sua ricerca, scorge il bambino che sta per essere caricato a forza in una vettura. Karla corre in fretta e furia alla propria macchina e dà inizio a un inseguimento forsennato con i rapitori. Con Halle Berry, Sage Correa, Chris McGinn, Lew Temple, Jason George, Christopher Berry.



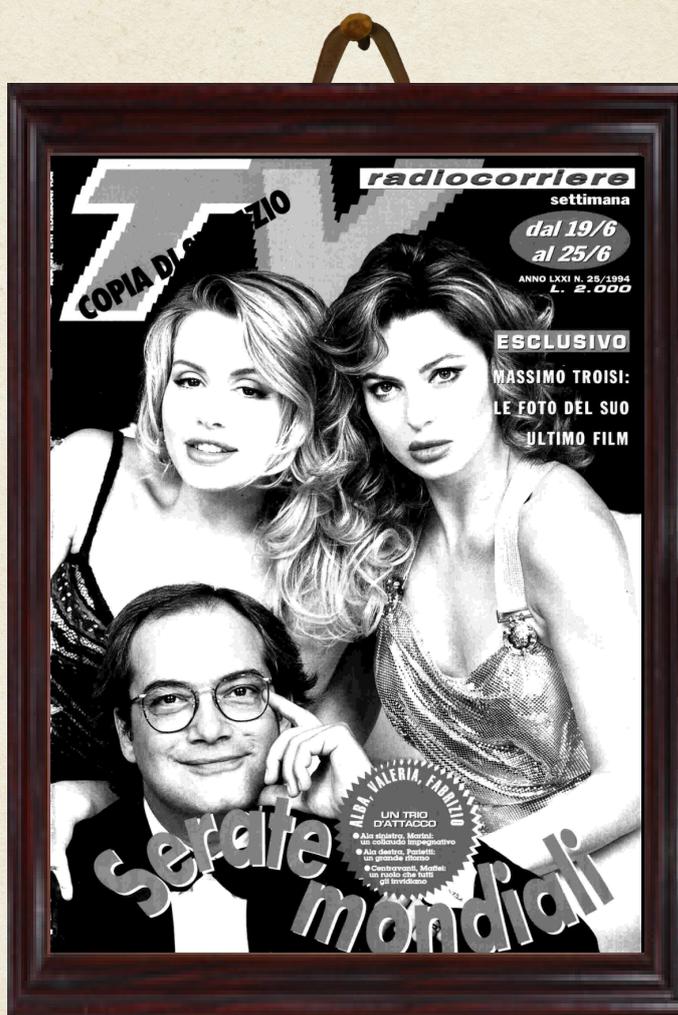
KIDNAP – VENERDÌ 21 GIUGNO – ORE 21,20 ANNO 2017 – REGIA LUIS PRIETO **Rai 4**

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

GIUGNO

1994



COME ERAVAMO